SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

15° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 18 MARZO 1997

(Antimeridiana)

Presidenza del presidente VILLONE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(483) ***DE CAROLIS e DUVA: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno***

(1068) ***AGOSTINI ed altri: Ripristino della festività nazionale del 2 giugno***

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 2, 3
FUMAGALLI CARULLI *(CCD), relatrice alla Commissione* 2, 3

DL 0251

TIPOGRAFIA DEL SENATO (600)

I lavori hanno inizio alle ore 16,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(483) ***DE CAROLIS E DUVA – Ripristino della festività nazionale del 2 giugno***

(1068) ***AGOSTINI ed altri – Ripristino della festività nazionale del 2 giugno***
(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione congiunta dei disegni di legge: «Ripristino della festività nazionale del 2 giugno», d'iniziativa dei senatori De Carolis e Duva, e «Ripristino della festività nazionale del 2 giugno», d'iniziativa dei senatori Agostini, Salvi, Taviani, Del Turco, De Carolis, Palombo, Manca, Mundi, Robol, Pellicini, Fumagalli Carulli, Russo Spena e Gubert.

Prego la senatrice Fumagalli Carulli di riferire alla Commissione sui disegni di legge.

FUMAGALLI CARULLI, *relatrice alla Commissione*. Signor Presidente, il disegno di legge n. 1068 del senatore Agostini ed altri e il disegno di legge n. 483, d'iniziativa dei senatori De Carolis e Duva, hanno lo stesso obiettivo, cioè quello di ripristinare la festa del 2 giugno, giorno nel quale il popolo italiano scelse la forma repubblicana.

La festa del 2 giugno venne decisa con la legge 27 maggio 1949, n. 260, all'articolo l; successivamente, però, con la legge 5 marzo 1977, n. 54, venne deciso che la celebrazione della festa nazionale della Repubblica avesse luogo la prima domenica di giugno, in considerazione dell'elevato numero di festività infrasettimanali.

Oggi i proponenti di entrambi i disegni di legge, che hanno – ripeto – identico contenuto, ritengono sia necessario tornare a porre solidi punti fermi nella storia e nella memoria nazionale ripristinando la festa del 2 giugno come festività nazionale e come simbolo solenne della libera e democratica scelta repubblicana del popolo italiano.

Tale scelta, a parere dei proponenti, sarebbe un segnale per gli Stati europei che giustamente guardano con preoccupazione a taluni rigurgiti in atto nel nostro paese e ripristinerebbe, nello stesso tempo, una ricorrenza che accomuna tutti gli italiani nel solco del libero esercizio della propria sovranità. Sottolineo che la Repubblica italiana è l'unico paese che non ricordi solennemente l'anniversario della propria nascita.

Fatte queste precisazioni, mi corre l'obbligo di riferirvi che sono stati chiesti pareri alla Commissione lavoro e alla Commissione bilancio: mentre quest'ultima ha espresso parere favorevole senza porre alcuna condizione, la Commissione lavoro ha dato parere favorevole evidenziando, però, in particolare che i disegni di legge in oggetto potrebbero avere ripercussioni negative in termini di prodotto interno lordo, e quin-

di di gettito fiscale nonchè di aggravio del costo del lavoro derivante dalla perdita di una giornata lavorativa; la Commissione lavoro, pertanto, auspica che la nostra Commissione valuti se non sia il caso di sollecitare ed approntare, anche in sede di contrattazione collettiva, misure idonee a riassorbire effetti economici indesiderati derivanti dal ripristino della festività del 2 giugno e se i comportamenti delle parti sociali possano essere coerenti in futuro con tale obiettivo e, più in generale, con le finalità della legge n. 54 del 1977. Si tratta, cioè (traduco così l'auspicio della Commissione lavoro), di consentire agli imprenditori di recuperare un giorno lavorativo con qualche meccanismo, sul quale la relatrice interverrà a seguito della discussione generale che verrà svolta dalla Commissione.

Con tali precisazioni, la relatrice esprime parere favorevole sui provvedimenti in esame e, inoltre, chiede che la Commissione deliberi al più presto, in modo che la festività nazionale sia ripristinata entro il prossimo 2 giugno.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Fumagalli Carulli per la sua esposizione.

Apprezzate le circostanze e considerata l'imminenza dei lavori dell'Assemblea, rinvio il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 16,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare dell'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOTT. VINCENZO FONTI